

**TEATRO GRANDE.** Un inizio davvero esaltante per la manifestazione diretta da Piercarlo Orizio. Anche un omaggio alla Cechia

# Festival, partenza con il botto

Riccardo Frizza e la Janacek Philharmonic Orchestra hanno ben seguito da vicino la freschezza e il brio del giovane Ray Chen

**Nadia Spagna**

Il 49° Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo apre in tono maggiore. Il Teatro Grande ha accolto la Janacek Philharmonic Orchestra, una delle più importanti orchestre della Repubblica Ceca, diretta dal maestro bresciano Riccardo Frizza al suo esordio al Festival Pianistico. Questo concerto inaugurale è stato introdotto dall'esecuzione della festosa «Ouverture Accademica» di Johannes Brahms. È poi giunta l'occasione per ascoltare il violinista Ray Chen, fattosi recentemente conoscere con le vittorie al Premio «Menuhin» del 2008, prescelto da Maxim Vengerov, e al «Queen Elisabeth» del 2009. Ray Chen è entrato sul palcoscenico con il «suo» Stradivari «McMillan» 1721 per l'esecuzione del «Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 77» di Johannes Brahms. Come spesso accade ai giovani talenti, così anche Ray Chen è riuscito ad infondere nell'esecuzione tutta la vivacità e la freschezza della sua età, sostenute chiaramente da una tecnica eccezionale. Questo connubio ha permesso di cogliere la chiarezza del fraseggio e la musicalità del gesto. Il violinista si è inserito nel discorso orchestrale con sicurezza e proprietà di linguaggio,

mostrando di trovarsi sempre a proprio agio con le notevoli difficoltà tecniche imposte dalla partitura: passaggi impervi, dissonanze, arcate melodiche frequentemente interrotte da arpeggi virtuosistici. Tutto questo materiale non ha oscurato l'Orchestra che ha seguito da vicino il solista, riuscendo a disegnare quell'atmosfera affascinante e austera tipicamente germanica. Il pubblico ha accolto con grande calore il giovane musicista che ha ringraziato eseguendo il Capriccio n. 21 di Paganini e la Gavotte en Rondeau di Bach.

La Janacek Philharmonic Orchestra ha poi reso omaggio alla musica della propria terra eseguendo la «Sinfonia n.8 in sol maggiore op.88» di Antonin Dvorak. Un'opera d'arte questa Ottava Sinfonia, dove Dvorak ha cesellato con precisione il suo mondo musicale. Qui trovano spazio espressivo tutti gli strumenti nel delineare un romanzo musicale che racconta di paesaggi e tradizioni, passioni e reminiscenze di situazioni poetiche. Un discorso denso che maestro e orchestra hanno saputo sostenere con precisione, senza cedere alla tentazione di abbandonarsi alla ricchezza sonora di certi passaggi enfatici.

Scroscianti applausi e ripetute chiamate alla ribalta hanno siglato in festa questo appuntamento inaugurale. ●



Riccardo Frizza dirige la Janacek Philharmonic Orchestra al Teatro Grande. FOTOLIVE



Sala affollata per il concerto inaugurale del Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo